



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GUGLIELMO MARCONI"

PATERNÒ - RAGALNA

Via Virgilio 3 - 95047 P A T E R N Ò (CT) Tel. 095/622682



Cod. Meccanografico CTIC84200B Cod. IPA istsc_ctic84200b Cod. Fiscale 80008070874 Cod. Univoco UFLNJH
P.E.O ctic84200b@istruzione.it P.E.C. comprensivomarconi@pec.it Sito Web www.marconiscuola.edu.it

CIRCOLARE N. 293

Paternò, 17 aprile 2023

Al personale Docente

OGGETTO: Gestione casi complessi

In merito a diverse comunicazioni, più o meno recenti, verbali o scritte, pervenute alla sottoscritta relative al comportamento/problema di alcuni alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali, vale la pena evidenziare che l'integrazione scolastica dei suddetti alunni costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che persegue come valore l'accoglienza e la piena inclusione di tutti gli alunni a prescindere dalle loro diversità funzionali.

Peraltro, se è vero che la presenza in classe di alunni diversamente abili costituisce una risorsa in quanto "palestra di cittadinanza" per i compagni di classe, questi ultimi devono imparare a condividere con il compagno spazi, tempi ed esperienze e ad accoglierlo con tutte le sue ricchezze e le sue debolezze; analogamente dovranno fare i genitori, evitando di assumere atteggiamenti di chiusura e intolleranza.

L'insegnante per le attività di sostegno è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione e per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Tuttavia, è bene precisare che ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni della classe, compresi, quindi, quelli con disabilità o con BES.

È compito specifico dei docenti ricercare tutte le forme possibili di interazione, favorire l'adattamento scolastico e lo sviluppo emotivo e comportamentale, garantire la vigilanza.

Tutti i docenti della classe devono lavorare costantemente con l'obiettivo di potenziare le condizioni educative e didattiche del gruppo, al fine di integrare pienamente l'alunno BES nel contesto della classe, ponendosi come traino per consolidare nelle famiglie atteggiamenti di apertura, cooperazione e solidarietà. Pertanto, devono essere programmati e attuati interventi sul gruppo-classe, allenando i compagni ad atteggiamenti che richiedono tolleranza, pazienza e altruismo.

Si sottolinea ancora una volta che la gestione efficace delle classi e delle situazioni problematiche poste dall'eterogeneità degli allievi, inclusi quelli diversamente abili e con BES, è un requisito indispensabile della professionalità dei docenti.

La sottoscritta ritiene che eventuali affermazioni relative alla incapacità degli insegnanti di gestire l'alunno BES e il resto della scolarità (anche in caso di assenza dell'insegnante di sostegno) siano da ritenere frutto di un momento di scoraggiamento di fronte alle difficoltà, dalle quali bisogna avere la capacità di ripartire individuando nuovi percorsi e nuove strategie percorribili.

In caso di una mancata efficacia delle azioni intraprese va immediatamente ripensato l'approccio dei docenti con l'alunno nella direzione di una maggiore attenzione, collaborazione e accoglienza, costruendo un'area di fiducia reciproca per entrare in relazione con l'alunno e intervenendo con strategie legate alla comunicazione e all'area delle attività e degli interessi; contestualmente deve essere verificata l'adeguatezza del PEI o del PDP per l'eventuale adozione di correttivi e modifiche.

Ricordo che il CCNL, all'art. 27 afferma che

“Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.”

Si suggeriscono altresì, in caso di particolare difficoltà, opportune attività di aggiornamento e di ricerca volte a rafforzare la preparazione nell'ambito della gestione delle classi difficili e delle situazioni complesse riferibili all'intera area dei BES.

Il Dirigente scolastico, a garanzia dei diritti di ogni alunno e dell'inclusività della scuola monitorerà l'attuazione degli interventi programmati.

IL DIRIGENTE

Prof.ssa Maria Santa Russo

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del CAD e normativa connessa